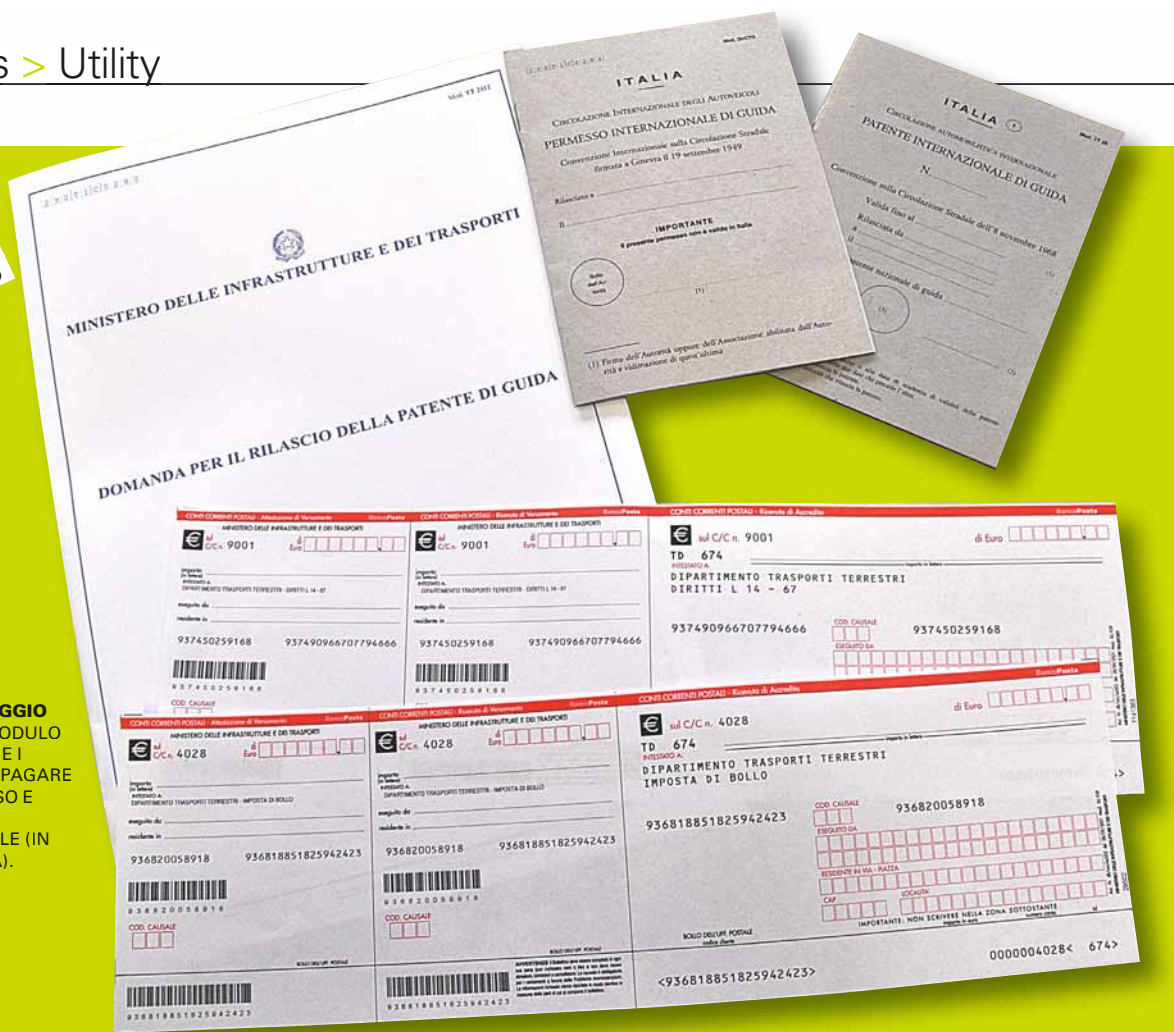




TRAVELLERS
UTILITY
MOTOCICLISMO



CARTE DA VIAGGIO
DI FIANCO, IL MODULO
DA COMPILARE E I
BOLLETTINI DA PAGARE
PER IL PERMESSO E
LA PATENTE
INTERNAZIONALE (IN
ALTO A DESTRA).

LA PATENTE OLTRE FRONTIERA

QUANDO SI VIENE FERMATI DALLA POLIZIA IN ITALIA, DI SOLITO, LA PRIMA RICHIESTA È: "FAVORISCA PATENTE E LIBRETTO". MA QUANDO SIAMO AL DI FUORI DEI NOSTRI CONFINI COSA SUCCEDER? E CHE DIFFERENZA C'È FRA PERMESSO E PATENTE INTERNAZIONALE?

di **Alessandro Bacci**

Per periodi inferiori ad un anno la nostra patente italiana è valida in tutta la Comunità europea mentre, per recarci al di fuori, occorre la patente Internazionale o il Permesso Internazionale, con alcune eccezioni come Marocco, Tunisia, Turchia, che riconoscono il nostro permesso di guida, visto anche il flusso turistico. La maggior parte delle disposizioni che concernono i documenti e le norme che regolano la circolazione sono frutto di accordi internazionali.

OGNI PAESE IL SUO TRATTATO

La prima convenzione internazionale fu siglata a Parigi nel 1926 ed è la base di quella di Ginevra del 1949, ancora valida per Stati Uniti, Thailandia e Giappone (Permesso Internazionale), sostituita a sua volta da quella di Vienna del 1968 (Patente Internazionale), valida per tutto il resto del mondo. L'elenco dei Paesi che accettano la nostra patente di guida è in continuo aggiornamento, questo dipende dagli

accordi bilaterali che vengono sottoscritti; l'unico modo per essere sicuri è quello di rivolgersi all'Ambasciata o al Consolato del Paese in cui intendete guidare la vostra moto. Il Permesso Internazionale ha validità un anno dal rilascio, mentre la Patente Internazionale tre anni o fino alla scadenza della nostra patente nazionale di guida. Entrambi i documenti non sono rinnovabili: alla scadenza bisogna rifarli da zero.



LE TANTE FACCE DELL'ORDINE

SOPRA, POSTO DI BLOCCO DELLA POLIZIA MONGOLA INCONTRATO DA ALESSANDRO BACCI DURANTE LA PERUGIA-PECHINO IN MOTORINO. SOTTO, LA POLIZIA TURCA; NEL BOX A FIANCO, UNA FINTA "VOLANTE" IN POLONIA.

COSA OCCORRE PER IL RILASCIO

Per entrambi costo e modulistica è identica: si compila e sottoscrive il modello TT 746, reperibile presso gli Uffici Provinciali del Dipartimento Trasporti Terrestri (ex Motorizzazione Civile), un bollettino postale con un versamento di 9 euro sul C/C 9001 ed un altro di 16 euro sul C/C 4028, i bollettini devono essere quelli prestampati con codice a barre, in distribuzione presso gli uffici postali o consegnati insieme al modello per la domanda. Non sono accettati bollettini di C/C generici e auto compilati, prevedete, poi, una marca da bollo di 16 euro. Sono differenti gli importi per le Regioni a statuto speciale, e le province autonome. Oltre agli attestati di pagamento occorre presentare 2 fototessere identiche su sfondo bianco, una delle quali verrà autenticata allo sportello dall'impiegato; nel caso di presentazione della documentazione da parte di un delegato una foto va autenticata in Comune. Completa il tutto una fotocopia perfettamente leggibile fronte/retro della vostra patente, e la patente originale in visione.

I tempi medi per il rilascio sono di 15 giorni, che possono "lievitare" nel periodo estivo. È possibile richiedere la procedura d'urgenza con un ulteriore versamento sul C/C 551002 di 4,5 euro, ma non tutti gli uffici accettano questo iter. **M**



MOTO&BUROCRAZIA

MA IL LIBRETTO VA TRADOTTO?

Mentre siete in viaggio vi potrebbe essere richiesto il Certificato Internazionale per Autoveicolo che, come per la Patente Internazionale, non è altro che la traduzione in molte lingue dei dati del libretto di circolazione del veicolo. Negli anni passati lo richiedeva la Siria per esempio, ma ad oggi questa richiesta sembra essere caduta in prescrizione in quasi tutti Paesi del mondo. La sua utilità sta nell'evitare clamorosi errori durante la compilazione, da parte dei doganieri locali, di documenti d'importazione temporanea della moto: per esperienza chi scrive vi può raccontare lo scambio di numeri di telaio con numeri di motore, con relativa contestazione all'uscita del Paese, oppure doganieri che negavano l'esistenza della marca Aprilia alla frontiera irakena, per



loro le moto erano solamente Honda, Suzuki, BMW! Per ottenere questo documento occorre compilare il modello TT 2119, un bollettino postale con un versamento di 9 euro sul C/C 9001 ed un altro di 32 euro sul C/C 4028, fotocopia del documento d'identità, Carta di Circolazione e Certificato di Proprietà. Il Certificato di Proprietà all'estero viene anche chiamato Documento di Possesso e può essere richiesto dall'autorità doganale, pertanto avere una fotocopia può sempre tornare utile. In caso che non siate i proprietari della moto vi occorre anche una delega che vi autorizzi all'uso del veicolo, con firma autenticata dal notaio e traduzione autenticata all'Ambasciata o Consolato del Paese interessato. In questo caso non esiste una modulistica precisa: ogni Paese si è organizzato in maniera autonoma e differente.



HAI MAI GUIDATO UN PAIO DI OCCHIALI?



E EMBLEMA
dress your life

OOO
AUTENTICI
OCCHIALI
ITALIANI

f Emblema:
Autentici Occhiali Italiani
www.emblemadyl.com